Nadia Anzani

In apertura: Grazie al progetto della sedia Perla, l'Istituto Olivetti di Ivrea ha da poco vinto il Premio Nazionale Scuola Digitale, per l'anno scolastico 2019-2020

Formazione e innovazione a braccetto

INNOVARE SIGNIFICA ANCHE AVERE PERSONALE CON LE GIUSTE SKILL. L'ISTITUTO OLIVETTI DI IVREA HA FATTO DI QUESTO BINOMIO IL SUO FIORE ALL'OCCHIELLO. E GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CONTINUA CON LE AZIENDE PRESENTI SUL TERRITORIO HA SAPUTO METTERE L'OCCUPABILITÀ E IL FUTURO DEI SUOI RAGAZZI AL CENTRO DELLA SUA OFFERTA FORMATIVA

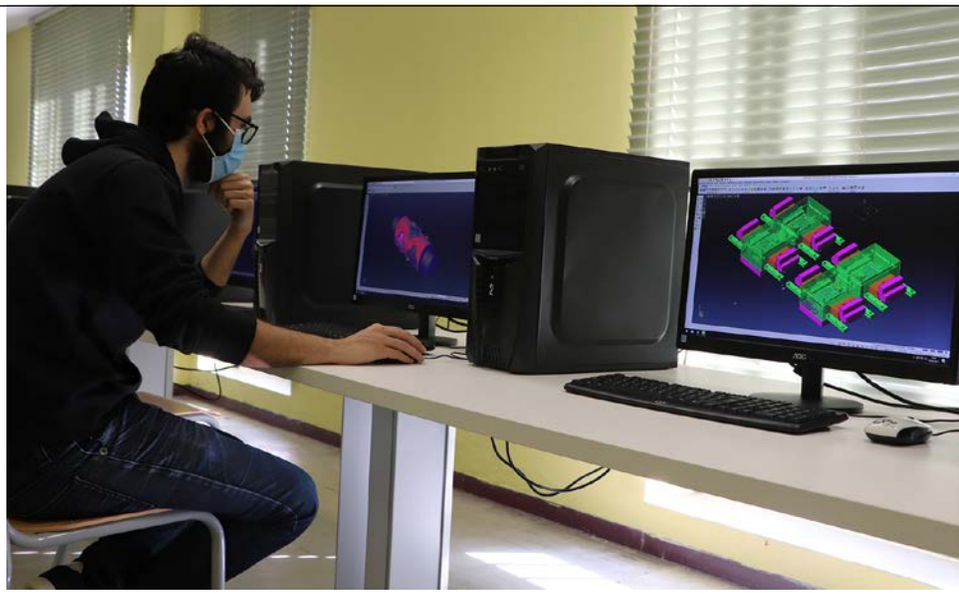
In un mercato sempre più internazionale e in continuo cambiamento, l'innovazione, sia essa di prodotto o organizzativa, è l'elemento più strategico per le imprese che guardano al loro futuro e a quello dei loro dipendenti. Ma non basta. Servono anche le giuste skill per guidare il cambiamento nel modo migliore e trasformarlo in un autentico vantaggio competitivo. È per questo che nei processi di innovazione è importante rendere protagonisti i detentori delle competenze, ovvero le persone. Ne sa qualcosa l'**Istituto Olivetti di Ivrea** che grazie al progetto Perla, acronimo che sta per *Programmable Exercises for Rehabilitation of Legs and Arms*, ha da poco vinto il **Premio Nazionale Scuola Digitale**, per l'anno scolastico 2019-2020. Si tratta di un ausilio capace di mobilizzare le articolazioni di persone che, per problemi dovuti a incidenti, patologie degenerative o, semplicemente, a causa dell'età, hanno difficoltà nei movimenti di braccia e gambe. L'idea, che ha coinvolto un team di studenti provenienti dai corsi di Meccanica e Informatica dell' Istituto piemontese, «è venuta confrontandoci con un ex allievo del nostro istituto oggi fisioterapista», racconta **Roberto Poletti,** docente di informatica dell'ISS Olivetti. «Poi è stata sviluppata anche con la collaborazione di un paziente di questo nostro ex allievo».

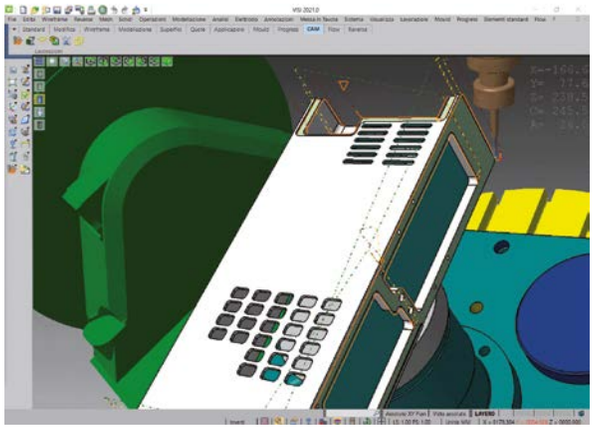
L'importanza del network tra scuola e aziende

Ma altrettanto decisivo per la buona riuscita del progetto è stato il coinvolgimento delle aziende del territorio, una su tutte **Vero Solutions,** specializzata nella realizzazione di soluzioni Cad/Cam/Cae per ottimizzare i processi produttivi.

La società che ha sede a Strambino, a una manciata di chilometri da Torino, ha infatti messo a disposizione dell'Istituto 60 licenze del suo software di progettazione Visi. Un bell'esempio di collaborazione tra il mondo della scuola, quello dei professionisti e dell'industria che dimostra ancora una volta, come la coralità di idee, competenze e tecnologia sia destinata sempre a portare buoni frutti.

«Da sempre il nostro Istituto è molto legato al mondo industriale del territorio», precisa Poletti. «Basti dire che abbiamo un database con 500 nominativi di aziende e in molte di loro i nostri alunni fanno abitualmente apprendistato o il periodo di alternanza scuola lavoro».
Qui lo scambio di idee con le imprese non è una teoria. Il rapporto continuo tra aziende e scuola è utile all'Istituto anche per mettere a fuoco i corsi di formazione in linea con quelle che sono le esigenze di nuove professionalità delle imprese.
«In un mercato del lavoro come il nostro da sempre caratterizzato da una basso tasso di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, questo è un aspetto importante», sottolinea Poletti, «perché ci consente di aggiornare e arricchire continuamente la nostra offerta formativa pensando a programmi didattici plasmati sulle reali necessità del mondo industriale. Questo ovviamente si ripercuote positivamente sul tasso di occupabilità dei nostri ragazzi».
Concepita in questo modo anche l'alternanza scuola lavoro da noi funziona e offre ai ragazzi la possibilità di fare esperienze sul campo coerenti con i loro percorsi di studi. Inoltre, «Il fatto di mandare i ragazzi in alternanza nelle imprese del territorio ci consente di avere un rapporto diretto con loro, senza alcuna l'intermediazione delle varie associazioni di categoria», aggiunge Poletti. «E' il nostro Istituto a parlare direttamente con gli imprenditori e questo rappresenta indubbiamente un vantaggio perché ci si rende conto subito delle competenze che servono davvero in azienda. A noi poi il compito di dare risposte attraverso la formazione».
Tra imprese del territorio e l'Istituto c'è un travaso continuo di idee e di spunti che permette alla scuola di innovare i contenuti delle materie insegnate o di istituire nuove materie di studio.
«Per esempio, visto che l'Industry 4.0 sta spingendo le aziende ad avere sempre più impianti robotizzati, in ambito meccanico abbiamo inserito Robotica e in ambito informatico abbiamo aggiunto la materia Telecomunicazioni», dice **Michele Agati,** vicepreside dell'Istituto Olivetti e docente di Meccanica.
«Visto che la multimedialità, entrata oggi in tutti gli ambiti della nostra vita, nasce proprio dallo scambio tra i mondi di telecomunicazioni e informatica dando vita all'ICT, ossia alla nuova disciplina unificata dell'Information & Communication Technology, che rappresenta un settore tra i più competitivi al mondo».





Sopra: Vero Solutions, specializzata nella realizzazione di soluzioni Cad/Cam/Cae per ottimizzare i processi produttivi ha messo a disposizione dell'Istituto 60 licenze del suo software di progettazione Visi. Nella foto un'esercitazione

A lato: Strategia di sbavatura con rilevamento automatico o manuale degli spigoli da smussare con Visi

Spazio anche ai futuri stampatori

L'istituto Olivetti di Ivrea a oggi offre 4 specializzazioni nell'area tecnica: Informatica, Meccanica, Grafica ed Elettronica. A queste si aggiungono poi due corsi nell'area professionale: tecnico socio sanitario e Operatore elettrico (che partirà tra poco).
«Per chi fosse interessato a operare nell'area stampi i nostri corsi di Meccanica e meccatronica opzione materie plastiche tra le discipline previste hanno anche disegno e progettazione, che prevedono l'utilizzo di diversi modellatori solidi, tra i quali Visi della Vero Solutions, uno dei più usati nella nostra zona», aggiunge Agati. «Abbiamo anche una sezione serale con i percorsi sia di informatica sia di meccanica rivolta agli adulti». Un Istituto che ha fatto dell'innovazione e della formazione aggiornata il suo fiore all'occhiello. Per questo è sempre alla ricerca di nuovi stimoli, il che significa anche formare i ragazzi su macchinari di nuova generazione. «Grazie alla collaborazione con le aziende stiamo cercando di aumentare l'attrezzatura e di averne anche di ultima generazione», conclude Agati. L'obiettivo è sempre uno: offrire una formazione in linea con le reali necessità delle imprese. ■